

# Mondovicino: chiusure che fanno discutere

Dopo dieci anni "Nike", "Burger King" e "Puma" se ne vanno. L'outlet: «Lavoriamo per nuove aperture, ma non siamo in crisi». I sindacati chiedono un incontro: 30 posti di lavoro a rischio

## Lavoro

■ MONDOVI

di MARCO TURCO

"Nike", "Burger King" e infine anche "Puma". Tre marchi importanti per Mondovicino, due nell'outlet e uno nella galleria, che stanno per chiudere i punti monregalesi e andarsene. Una notizia emersa nei giorni scorsi, che ha fortemente colpito l'opinione pubblica e che ha sollevato l'allerta dei sindacati: si parla di 30 posti di lavoro in ballo. Filcams-Cgil ha chiesto un incontro con Mondovicino. L'amministrazione dell'outlet sta seguendo la situazione: «Spiace perdere marchi importanti, ma per noi è una questione ordinaria di turnazione dei negozi».

## Contratti non rinnovati

Tutte e tre le vetrine sono presenti a Mondovicino da 10 anni, e quest'anno scadevano i contratti. Non li hanno rinnovati. "Burger King" (che non si trova nell'outlet, ma nella galleria) impiega una dozzina persone, e chiuderà fra marzo e aprile, senza possibilità di trasferimento del personale.



"Nike", che occupa uno fra gli spazi di vendita più grossi dell'outlet, chiuderà anch'essa e ha già inviato una lettera ai suoi dipendenti (una decina) comunicando la possibilità di trasferirsi in altre sedi (tra cui Novara e Serravalle, le più vicine: le al-

tre sono tutte fuori regione). Infine è arrivata la notizia di "Puma", altro importante marchio sportivo: notizia confermata dallo stesso punto-vendita monregalese, che tuttavia al momento non avrebbe comunicato ancora nulla all'outlet.

## I sindacati: «Situazione preoccupante»

La situazione è già sotto la lente dei sindacati. «Siamo parecchio preoccupati - commenta Loredana Sa-

■ Una notizia che ha fortemente colpito l'opinione pubblica

"Burger King" impiega una dozzina persone, e chiuderà fra marzo e aprile, senza possibilità di trasferimento del personale. "Nike" ha inviato una lettera ai suoi dipendenti (una decina) comunicando la possibilità di trasferirsi in altre sedi. La "Puma" non avrebbe comunicato ancora nulla all'outlet

sia, Filcams CGIL - e purtroppo vediamo ben pochi margini di trattativa. Abbiamo chiesto un incontro con Mondovicino, ci vedremo quanto prima. Stiamo anche valutando la possibilità di indire uno sciopero di un giorno... ma non crediamo di

poter ottenere molto, viste le modalità con cui operano queste grandi aziende. Ad alcuni la chiusura è stata comunicata via lettera, nemmeno di persona».

## «Normale turn-over: l'outlet non è in crisi»

Dall'outlet sono categorici: «Non c'è nessun "caso": questo è un normale turn-over: l'outlet non è in crisi». Andrea Caramelli, numero uno di Mondovicino, nega categoricamente che quanto sta avvenendo abbia alle spalle una situazione critica: «I numeri che abbiamo sottomano parlano di una crescita - afferma -. L'outlet include un'ottantina di unità: ogni anno ci sono chiusure e riaperture, a volte sono 3 o 4, altre volte 6 o 7, ma è una situazione ordinaria. Qua però parliamo di marchi grossi. E, almeno per il caso "Nike", di un punto vendita che occupa uno spazio davvero grosso nell'outlet: «Non sto negando che la perdita di "Nike" sia una cosa spiacevole - continua Caramelli -, certamente lo è. Ma la scelta dell'azienda di non rinnovare il contratto può dipendere da una politica interna: a noi non risulta nessun calo di fatturato. Non posso parlare



**Andrea Caramelli, numero uno di Mondovicino: «La perdita di "Nike" è una cosa spiacevole, ma a noi non risulta nessun calo di fatturato. Stiamo lavorando per occupare gli spazi lasciati vuoti, magari frazionati in unità diverse»**

per "Burger King", che non fa parte dell'outlet ma della galleria. Su "Puma", non ho comunicazioni ufficiali». Gli spazi lasciati vuoti verranno occupati da altri negozi? «Ci stiamo già lavorando. Il punto "Nike" era molto grande, non è detto che venga occupato da un solo negozio: può essere frazionato in unità diverse».

La domanda finale è una sola: oggi, come va Mondovicino? «Non siamo in crisi. E so di negozi che hanno chiesto anche aumenti di spazio».

■ MONDOVI

(m.t.) - Per trent'anni è stato il prototipo del "fast food", l'icona del panino mangiato al volo. Poi sono cambiate tante cose: l'hamburger non è più un piatto improvvisato, l'attenzione alla qualità dei prodotti è aumentata, le famiglie scelgono il panino anche per un pranzo coi bimbi. E così McDonald's, "il Mc" come lo chiamano tutti, è diventato qualcosa di diverso. A Mondovicino ha aperto dal

## «McDonald's cresce e cerca nuovo personale»

Parla il responsabile del punto di Mondovì a Mondovicino. Opportunità per 10 persone

2013: «Siamo una struttura che sorge fuori dal blocco dell'outlet - spiega Alessandro Romano, responsabile dei quattro punti Mc della Granda -, anche se ovviamente facciamo parte di Mondovicino. Il McDonald's di Mondovì include la parte ristorante, il "McCafé" e il "McDrive" che rispetti-

vamente rappresentano il 55%, il 25% e il 20% dei nostri scontrini. Oggi a Mondovì lavorano 23 persone, tra studenti al primo impiego o mamme lavoratrici, cittadini stranieri o lavoratori in cerca di nuove sfide. E vogliamo ampliare il personale, sia a Mondovì che su altre sedi piemontesi».

■ Parla Alessandro Romano

Una buona notizia per chi lavora da "Burger King" e resterà senza lavoro? «Perché no? Fra i requisiti preferenziali ci sono anche le precedenti esperienze nel settore»

Quindi, in un momento in cui si parla di crisi e di cali, il "Mc" invece va benissimo. «È così, siamo in una fase di crescita - afferma Romano -. Oggi McDonald's è visto in maniera diversa. Si sa che c'è attenzione alla materia prima: per esempio, quasi l'80% dei prodotti che impieghiamo sono di origine italiana. E

cambiata anche la mentalità del consumatore». È stato difficile avere a che fare con la mentalità del consumatore medio, che per anni ha visto "il Mc" come l'hamburger da mangiare al volo senza alcuna pretesa culinaria? «Difficile eppure stimolante. Oggi McDonald's serve hamburger selezionati dallo chef

Joe Bastianich. Qua oggi vengono le famiglie. Da due anni esiste il servizio al tavolo, Mondovì è stato il primo in Piemonte». Oggi il McDonald's di Mondovì cerca personale, si parla di una decina di persone. Una buona notizia per chi lavora da "Burger King" e resterà senza lavoro? «Perché no? Fra i requisiti preferenziali ci sono anche le precedenti esperienze nel settore della ristorazione. Sono tutti lavoratori che conoscono bene questo settore».